

## Intervista al servizio Uomini Non Più Violenti di Milano.

Chi sono gli uomini violenti? Si può prevenire il ripetersi della violenza nelle relazioni di intimità? Cosa fanno i centri per uomini maltrattanti di cui ultimamente si sente spesso parlare? Alla ricerca di risposte, in un precedente post abbiamo intervistato uno degli psicologi del centro Liberiamoci dalla Violenza di Modena, (l'unico completamente pubblico, gestito dalla AUSL).

Per affrontare il problema anche da un altro punto di vista, abbiamo rivolto le stesse domande a **Daniele Guoli** del progetto Uomini Non Più Violenti di Milano, nato per iniziativa del Forum Lou Salomé – psicanaliste in rete <http://www.forumlousalome.eu/>

Ringraziamo molto Daniele per la sua disponibilità e la presidente del Forum Chantal Podio, psichiatra, psicoterapeuta e responsabile del progetto. I contatti di Uomini Non Più Violenti – Milano sono:

tel. 02 87168243: lunedì e venerdì dalle 12.00 alle 14.00, segreteria 24 ore su 24

e-mail [uomininonpiuviolenti.mi@gmail.com](mailto:uomininonpiuviolenti.mi@gmail.com)

Facebook: Uomini non più violenti – Milano <https://www.facebook.com/pages/Uomini-non-pi%C3%B9-violenti-Milano/463690293724285>

Telefonando si può richiedere un primo appuntamento, assolutamente gratuito, per prendere contatto con i professionisti del centro.

### **La prima domanda la pone una utente del sito che accenna alla sua esperienza con un uomo violento: "Ma cambiano davvero?"**

Certo che cambiano davvero. Occorre completare il percorso. Vi sono degli studi che affermano che il 90% dei casi cessano di usare violenza, e che a due anni dal termine delle terapie non vi siano ricadute.

### **Quanti contatti avete ricevuto dall'inizio della vostra attività? Gli uomini vi contattano personalmente?**

Abbiamo trattato 9 casi fino ad ora. Generalmente gli utenti vengono a conoscenza dell'esistenza di un numero telefonico sul loro territorio; può capitare che si cerchi su internet e si contattino servizi su territori lontani; a quel punto, essendo Uomini Non Più Violenti - Milano in rete e conosciuto a livello nazionale, le chiamate ci vengono dirottate.

Non sempre sono gli uomini a chiamare; anzi, spesso può succedere che chiami la partner, o comunque sia lei a invitare l'uomo a mettersi in contatto.

### **Che "tipo d'uomo" vi contatta e segue il vostro percorso? Ci sono tratti in comune?**

L'autore di violenza inizialmente rimane, il più delle volte, in una posizione di vittimismo ("Lei mi ha provocato"), e di scarico di responsabilità. Difatti questi saranno i primi nodi da sciogliere in fase di terapia. Ma capitano anche alcuni che sono coscienti del problema e che vogliono risolverlo; questo è indubbiamente un buon punto di partenza.

Fino ad ora, tutti gli uomini si trovavano in una fase iniziale di violenza fisica.

### **Si tratta di persone con problemi psichici?**

In assoluto no.

Ovviamente, si verifica attraverso dei test la eventuale presenza di disagi secondari e indipendenti, ma fino ad ora tutti risultano non avere problemi psichiatrici conclamati.

### **Perché un uomo si rivolge al vostro servizio? È mosso da un disagio personale o è in qualche modo spinto a farlo?**

Generalmente si spaventano quando, dopo l'ennesima percossa, vi sono conseguenze più gravi del solito (obbligo di cure mediche ecc).

Chiaramente, il disagio personale c'è, e viene avvertito. Alcuni lo esplicitano assumendo almeno in parte le responsabilità di qualcosa "che non doveva succedere"; in altri il disagio rimane nascosto, viene percepito ma ci si sente vittime, il disagio è "per colpa del partner".

### **Quali sono le forme di violenza più diffuse?**

Violenza fisica e materiale (in crescendo percosse, stratonamenti, tirate di capelli, sberle, pugni e calci, lancio di oggetti o rompere oggetti), che sfocia generalmente dopo una fase più o meno prolungata di violenza psicologica (insulti, offese).

### **I vostri utenti rivelano i comportamenti maltrattanti dall'inizio della relazione? E quanto tempo passa prima che si rivolgano a voi?**

Come già accennato, vi è in corso generalmente una fase di violenza fisica non troppo grave; difficilmente si chiama quando la violenza è "solo" psicologica. Si pensa che questa si possa risolvere da soli, e che in fondo "le discussioni" sono normali.

### **Gli uomini maltrattanti hanno subito a loro volta violenze in famiglia?**

Questo spesso viene riscontrato: la maggior parte degli autori di violenza hanno assistito violenza tra genitori o l'hanno ricevuta direttamente.

### **Qual è il vostro metodo?**

Ci focalizziamo primariamente sulla violenza in corso, analizzandola e approfondendola; inizialmente non chiediamo mai a un utente "perché lo fai", perché tanto non lo sa, e questo approccio rischierebbe di metterlo in una posizione di vittimismo.

### **L'uomo maltrattante fa un percorso individuale o di gruppo?**

Entrambi. Inizialmente individuale poi di gruppo.

### **Quando si può dire che un uomo è "non più violento"?**

Quando, concluso il percorso, non vi siano recidive.

## **Ci sono uomini che interrompono il percorso?**

Sì.

## **Secondo voi, ci sono anche uomini che non si pongono il problema, per cui la violenza è una scelta consapevole?**

Difficilmente. Gli utenti che riceviamo, che si sentano vittime o meno, percepiscono che vi è un disagio nella relazione.

## **È importante che siano gli uomini a comunicare agli altri uomini che la violenza non è accettabile?**

Sicuramente, ecco perché le terapie di gruppo, a mio avviso, sono molto utili.

## **Perché tanti uomini arrivano a usare violenza verso le persone che sono più vicine a loro?**

Il tema delle cause è controverso e complicato; sicuramente due influiscono visibilmente: la cultura maschilista, ove la implicita legittimità del dominare in una relazione, crea scompensi nel momento in cui la partner non lo accetta più o a sua volta lo ripete.

L'aver subito violenza da piccoli è un'altra possibilità: lo schema della violenza si assorbe in casa, e si ripete fuori casa; lo si scopre funzionale (con la violenza ottengo) e lo si apprende, lo si assimila nella ripetizione.

## **Gli uomini abusanti si sentono giustificati dagli stereotipi di genere, dai modelli culturali?**

Forse, in un certo senso, sì.

## **In quanto uomini, il problema ci riguarda potenzialmente tutti?**

Certamente. La violenza è molto più sottile di quanto si pensi. Nascendo e crescendo in un ambiente intriso di violenza, è molto facile che ognuno di noi non sia affatto estraneo al problema.

## **Molti uomini dicono che le donne sono violente in egual misura, sostenendo che l'attenzione sulla violenza di genere è a senso unico. Cosa ne pensi?**

Che nella maggior parte dei casi la violenza domestica si sviluppi all'interno di una coppia e non di un solo individuo, non c'è dubbio. Il problema sta

1) nei numeri: che la donna risponda con la violenza non si può escludere, ma gli autori di violenze fisiche gravi o gravissime sono uomini nella stragrande maggioranza dei casi;

2) nella "coscientizzazione": nei casi di violenza domestica in una coppia, la donna e l'uomo reagiscono interiormente in maniera diversa; la donna generalmente si chiede se non è lei la diretta responsabile della violenza subita, l'uomo tende a giustificarsi e a cercare cause fuori da sé, e a incolpare l'altra. Ciò crea uno scompenso emotivo enorme. Il problema della violenza è, anche in tal senso, un problema di genere.

### **C'è un coordinamento nazionale dei centri per uomini maltrattanti?**

A seconda di dove l'uomo chiama viene dirottato ai rispettivi centri sul territorio di appartenenza. Firenze (CAM), Modena (Liberiamoci della violenza), Ferrara (CAM), Torino (Cerchio degli uomini, non è un centro terapeutico ma di ascolto del disagio maschile), Milano (Uomini non più violenti - Milano) già si coordinano tra loro.

Ripetiamo i contatti:

#### **Uomini Non Più Violenti-Milano**

Linea telefonica per l'utenza

Tel 02 87 168 243

Lunedì e venerdì dalle 12 alle 14

Segreteria 24h/24

[uomininonpiuviolenti.mi@gmail.com](mailto:uomininonpiuviolenti.mi@gmail.com)

Facebook: Uomini non più violenti - Milano